

Israele: Stato senza l'articolo determinativo

Enzo Caffarelli

PUBBLICATO: 29 NOVEMBRE 2024

Non sono pochi i lettori che ci chiedono quale sia il motivo per cui nel riferirsi allo Stato di Israele non si usa l'articolo determinativo: perché diciamo "l'Italia", "la Francia", "la Palestina", ma non "l'Israele"?

Andrà subito detto che il mancato uso di un articolo davanti al nome di uno Stato è un fatto, se non frequente, neppure raro. In questo stesso spazio di consulenza linguistica è stato analizzato (cfr. Enzo Caffarelli, *Articoli e preposizioni davanti ai nomi delle isole*, "Italiano digitale", I 2017/1 [aprile-giugno], pp. 4-5) il caso dei nesonomi, i nomi delle isole e degli arcipelaghi, concludendo, sia pure con qualche eccezione o incertezza, che la maggiore familiarità storica e geografica con l'Italia e la lingua italiana hanno favorito l'uso dell'articolo; il mantenimento dei toponimi in altre lingue ha costituito invece un ostacolo a tale utilizzo. È evidente, però, che non siamo di fronte ad automatismi, perché nella definizione di maggiore o minore familiarità le dimensioni dell'isola e l'importanza che essa ha assunto sul piano storico e politico hanno giocato un ruolo di notevolissimo rilievo.

Prendiamo come esempio le isole dell'Oceano Indiano: vi figurano *il Madagascar*, ma *Sumatra*, *Giava*, *Bali* e in genere tutte le isole dell'arcipelago indonesiano, con l'eccezione *del Borneo* (per il quale la dizione senza articolo si è però fatta strada, almeno a giudicare dalle attestazioni in rete). Un caso curioso è costituito da *Mauritius* (nome originale olandese e inglese): per molti italiani costituisce stranamente un arcipelago (*le Mauritius*), per i francesi e altri e si tratta di un'isola unica (*Maurizio*, *l'Île Maurice* con l'articolo). Senza andare troppo lontano, nessuna isola delle Baleari reca l'articolo (*Maiorca*, *Minorca*, *Ibiza*, *Formentera* ecc.). Tra le altre del Mediterraneo, oltre alle isole-Stato *Malta* e *Cipro*, non hanno articolo *Creta/Candia*, *Euba*, *Zante*, *Cefalonia*, *Corfù*, *Santorini*, *Nasso*, *Mykonos*, *Delo*, *Itaca* e la lista potrebbe a lungo proseguire. Lo hanno invece alcune Canarie: *La Graciosa*, *La Gomera*, *La Palma*, *El Hierro*, ma non le maggiori: *Tenerife*, *Lanzarote*, *Fuerteventura*, *Gran Canaria* ecc.

Anche in Italia troviamo privi di articoli, in ordine di grandezza decrescente, i nesonomi *Sant'Antioco*, *Pantelleria*, *San Pietro*, *Ischia*, *Lipari*, *Salina*, *Vulcano*, *Lampedusa*, *Favignana*, *Capri*; per contro, *l'Elba*, *l'Asinara*, *il Giglio*, *la Maddalena*, oltre alle isole maggiori (compresa, non in Italia ma a essa vicina, *la Corsica*).

Un altro punto di partenza può essere determinato dall'accostare il nome di un'isola a una nazione, che prevede l'articolo tranne alcuni casi, o una città che al contrario non la prevede: si vedano le città-stato come *Andorra*, *San Marino*, *Singapore*, *Hong-Kong*, *Macao* (le ultime due ora aggregate alla Cina, dalla quale è distaccata *Taiwan*, l'isola un tempo detta *Formosa*).

Anche nel caso dei centri urbani ci sono un certo numero di eccezioni: *La Spezia* (articolo aggiunto nel 1930), *L'Aquila*, *La Loggia-To*, *La Magdaleine-Ao*, *La Cassa-To*, *La Morra-Cn*, *La Salle-Ao*, *Las Plassas-Ca*, *La Valle-Bz*, *La Valle Agordina-BI*, probabilmente *Laterza-Ta* ('la terza parte') e *Lacedonia-Av* con l'articolo erroneamente aggregatosi, *L'Impruneta* come variante dell'ufficiale *Impruneta-Fi*.

Tra i plurali: *Le Grazie* fraz. di Portovenere-Sp, *Le Piastre* fraz. di Pistoia, *Le Piazze* fraz. di Bedollo-Tn, mentre è scomparso *Le Venezie*-Fe, comune dal 1911 ribattezzato Jolanda di Savoia.

Nei dialetti gli articoli sono nettamente più frequenti: *La California* fraz. di Bibbona-Li, toponimo di duplicazione toscana ottocentesca, nel Potentino Acerenza > *Lagërenzë*, Bella > *Labbëggë*, Viagrande-Ct > *a Va Ranni*, Oltrassenda Alta-Bg > *la Senda*, Sasso di Castalda > *u Sàssë* e Tito-Pz > *lu Titë*; al maschile anche Vasto-Ch > *Lu Vašte*, Maréttimo fraz. di Favignana-Tp > *u Marétamu/ u Marítimu*, Sasso Marconi > *al Sas*, Mergo-An > *l mergo*, Milo-Ct > *u Milu*, Moio Alcantara-Me > *u moiù*, Mondovì-Cn > *er Mundvì*, Monsampolo del Tronto-Ap > *lu mondë* (e *monzambolë*); al femminile Malfa-Me > *a Mårfa*, Malvagna-Me > *a Marvågna*, Marina di Patti-Me > *a Marina*, Marmora-Cn > *la Mårmu*, Massa Fiscaglia-Fe > *la Masa*, Mercato Saraceno-Rn > *e marché*, Mesola-Fe > *la mèsula*, Mirandola-Mo > *La Mirandla*, Molinara-Bn > *a Mulinara*, Montà-Cn > *ra Muntà*; Motta Visconti-Mi > *la Mòt*, Muccia-Mc > *la Mùccia* (per limitarsi a una manciata di toponimi con M- iniziale). Plurali: Marianopoli-CI > *i Manchi* (da *manca* 'esposto a tramontana'), Merì-Me > *i miri* o *limir*, Mongiuffi-Me > *i Monciuffi*, e inoltre Nove-Vi > *Le Nove*, Luzzi-Cs > *Li Luzzi*, *Le Castella* nelle province di Latina e di Crotona.

Inoltre, tra i comuni, Lago-Cs > *Lu Vaku*, Lapedona-Ap > *la Pëdona*, Laureana di Borrello-Rc > *a Lavriana*, Lettomanoppello-Pe > *lu Llettë* e Lettopalena-Ch > *lu Llettë*, Limina-Me > *a limmina*, Abetone-Pt > *L'Abeton(e)*, Acì Bonaccorsi-Ct > *i bonnaccursi/-cussi*, Acì Castello-Ct > *u casteddu* (o *iaci Casteddu*), Acì Catena-Ct > *a Catina* (o *iaci Catina*), Acì Platani fraz. di Acireale-Ct > *i patanë*; Oriolo Romano > *l'Oriolo*, Orsara Bormida-Al > *l'Ursera*, Ortovero-Sv > *u tuè* (con la prima vocale avvertita come articolo per etimologia popolare), Orzinuovi-Bs > *i urs növ*, Orzivecchi-Bs > *i urs vec*; Ospedaletti-Im > *i spiareti*, Ospedaletto-Tn > *el Dospedale*, Ospedaletto d'Alpinolo-Av > *o špitalettë*.

Tra le frazioni, Lame di Cortino-Te > *li Lämë*, Lauropoli di Cassano all'Ionio > *l'Agropoli*, Lenzetta di Filetto-Ch > *la Linzettë*, Levata di Contardo-Cr > *la Levada*, ecc.

Capita che la forma locale rispecchi un toponimo che ufficialmente non esiste più: Nissoria-En è in dialetto *u Casale*, da un precedente nome del paese siciliano; Acate-Rg è per molti parlanti locali ancora *u Viscari* (dal precedente nome, fino al 1938, *Biscari*); Milena-CI è detta anche *a Milocca* (dalla precedente denominazione). In alcuni casi si usa la preposizione articolata anziché l'articolo: Occhieppo Superiore e Occhieppo Inferiore-Vb sono detti, nella parlata locale, rispettivamente *ai cep sura* e *ai cep sutta* (cfr. DETI).

In altre nazioni: *Le Havre*, *L'Aia*, *L'Avana*, *La Mecca*, *Il Pireo*, *La Valletta*, *La Guardia* (Toledo), *La Coruña*, *Els Pallaresos* (Tarragona) e decine di altri municipi in Catalogna, *Las Palmas* (de Gran Canaria), *La Canea* (a Creta), *Il Cairo*, *La Goulette* (Tunisia), *L'Asmara* (variante di *Asmara*, Eritrea), *La Romana* (Repubblica Dominicana), *El Salvador*, *La Serena* (Equì, Cile), *Los Angeles* ecc.

E veniamo a *Israele*. Le altre lingue non ci aiutano: i principali idiomi occidentali non usano l'articolo, salvo rare eccezioni. La voce inglese, per esempio, presenta l'articolo quando si riferisce a un denotato di cui *Israel* è il denotante (in qualsiasi contesto linguistico): *L'Israel* festival, *L'Israel* dei bambini, *L'Israel* Authority ecc.

Nel caso di Israele vari fattori dovrebbero aver agito in favore dell'omissione dell'articolo: a) il trattarsi di un nome personale maschile, come ben si sa, appartenente all'Antico Testamento come allonimo del patriarca Giacobbe, figlio di Isacco e di Rebecca, nipote di Abramo; il nome potrebbe valere 'colui che combatte con Dio'; e i nomi personali, specie maschili, non hanno articolo se non in territori ristretti e casi particolari; b) *Israele* ancora come nome biblico, ma con il significato collettivo di 'figli di Israele', cioè popolo (demonimo); anche se c) *Israele* come antico nome di regno

(basilionimo) e geograficamente territorio che gli Israeliti possedevano, ossia macrotoponimo avrebbe potuto richiedere l'articolo; d) Israele, introdotto come Stato in Asia Minore soltanto il 14 maggio 1948, può essere assimilato, sia pur da lontano, a un'isola o a una città-Stato: e del comportamento grammaticale delle isole e delle città-Stato sopra si è detto; e) prima della proclamazione di Israele-Stato gli anglo-americani hanno avuto un ruolo importante nel controllo della zona, il che ha favorito il ricorso alla lingua inglese – che non prevede alcun articolo davanti a nomi personali – ben diffusa specie in ambito economico e mediatico.

Quanto a una frase del tipo “vado in Israele” anziché “vado a Israele” si ha un rovesciamento grammaticale: infatti sono i toponimi con l'articolo a richiedere la preposizione *in* (“vado in Francia, in Spagna, in Islanda, negli Stati Uniti...”), al contrario di quelli senza articolo che si formano con *a* (“vado a Cuba, a Panama, a Cipro, a Bali...”). Ci si attenderebbe perciò vado “a Israele”, mentre la forma usata e condivisa è “in Israele”. Ma la regola principale vale per il moto da luogo: “torno da Israele” e non “torno dall'Israele”; è evidente che, là dove non c'è articolo, non ci sono neppure le preposizioni articolate; “in Israele vivono 9,5 milioni di persone” e non “nell'Israele”. *Stato d'Israele* è anche il nome ufficiale della nazione.

Cita come:

Enzo Caffarelli, Israele: *Stato senza l'articolo determinativo*, “Italiano digitale”, XXXI, 2024/4 (ottobre-dicembre)
DOI: 10.35948/2532-9006/2024.34352

Copyright 2024 Accademia della Crusca

Pubblicato con licenza creative commons **CC BY-NC-ND**